

PRO LOCO



PROLOCO Amici di Castelletto Stura

Via Ricetto n° 1 – 12040 Castelletto Stura

C.F.: 03198600045 – P.IVA: 03638950042

prolococastellettostura@pec.it

prolococastellettostura@gmail.com

Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Comunicazione, Partecipazione,
Relazioni esterne e Cerimoniale
organizzazioni.partecipate@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

Soggetto proponente

Denominazione Associazione Turistica **Pro Loco amici di Castelletto Stura**

Ente pubblico

Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo Via Municipio, 11

Telefono

Email

Referente XXXXXXXXXX

Progetto

Titolo dell'iniziativa

Castelletto Stura- Sagra dell'acqua edizione ^{h2}O

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

Nella storia di Castelletto Stura l'acqua ha sempre avuto un ruolo centrale per lo sviluppo delle attività produttive e culturali, nella crescita del paese, nella storia e nelle tradizioni che sono nate, cresciute e ancora oggi sono carattere riconoscitivo del nostro territorio.

L'acqua nella storia: fin dal I° secolo D.C. presso la fonte "sacra" di Revellino venivano portate offerte e probabilmente eseguiti sacrifici legati alla religiosità. A partire dal 1471 lo stretto rapporto tra Acqua e territorio Castellettese è caratterizzato realizzazione della Bealera Maestra, canale la cui storia inizia quando Bene Vagienna ottenne dalla città di Cuneo la possibilità di portare nei territori della "destra Stura" parte delle acque del fiume Stura e del torrente Gesso. Fu così scavata - ovviamente a mano, ma con straordinaria precisione per quanto riguarda la pendenza - la Bealera maestra che porta l'acqua necessaria all'irrigazione di terreni che si estendono per più di 12.000 ettari tra i comuni di Castelletto Stura, Cuneo, Montanera Sant'Albano Stura, Morozzo, Trinità, Bene Vagienna, Lequio Tanaro, Narzole e Cherasco. Prima di successive opere di canalizzazione, il territorio di Castelletto Stura è caratterizzato da un reticolo di canali e bealere che storicamente hanno caratterizzato lo sviluppo di tutta l'agricoltura di pianura della destra Stura, e non solo, perché lungo il percorso di questi canali, sono molte le attività che hanno realizzato la propria sede per poter sfruttare l'acqua e la sua forza motrice. Tra tutte si ricorda in tempi più recenti la realizzazione delle *peschiere moderne*. Anticamente già una vecchia peschiera, di proprietà della famiglia Ferro, che contava tre vasche scavate nel terreno che ricevevano l'acqua necessaria dalla bealera della luce e permettendo di produrre prelibate trote che venivano vendute alle tre trattorie di Castelletto e al mercato di Cuneo. A valle della vecchia peschiera sorgeva un grande fabbricato denominato "Martinetto" (1850) che, sfruttando l'acqua del canale della luce, faceva girare una grande ruota idraulica la quale a sua volta azionava un grande maglio che forgiava e massellava il ferro che veniva utilizzato per realizzare le parti ferrose dei carri agricoli, le grosse chiavi che tenevano assemblati i muri delle case ed i vari attrezzi da lavoro dei contadini. Dal 1908 al 1935, Attigua al Martinetto, sorgeva la centrale idroelettrica di proprietà del Sig. Preve che produceva la prima *luce elettrica pubblica e privata* per Castelletto Stura sfruttando a sua volta la forza dell'acqua attraverso una turbina.

Il Commendator Carle di Milano proprietario di diverse industrie nel milanese e in Svizzera, appassionato di trota, ritenne il sito fin qui descritto come un luogo ideale per costruire un vero e proprio stabilimento ittico, acquistò quindi i terreni della vecchia peschiera, altri dal Comune e da privati e creò un susseguirsi di grandi vasche rettangolari in cemento, per una lunghezza di circa 700 mt. Accanto alle vasche fece costruire una villa per sé e tre case per i custodi e per i lavoratori, un locale per incubazione formato da piccole vasche alimentate dalle sorgenti che sgorgavano abbondanti dalla ripa sovrastante la cui acqua manteneva anche in inverno una temperatura costante di 10°C, microclima ideale per favorire la schiusa delle uova; gli avannotti nati venivano poi immessi nelle vasche all'aperto dove crescevano per poi essere venduti ai più importanti mercati regionali e sovraregionali. Questo complesso veniva considerato dagli esperti del settore *uno degli stabilimenti più moderni operanti in Europa*; si allevavano trote Fario Iridee e Salmonate che venivano apprezzate nei mercati ittici di tutta Italia. Nell'anno 1960 vennero prodotte 600 mila quintali di trote. La dicitura dell'Azienda era S.I.C - Stabilimenti Ittiogenici Castelletto - il motto pubblicitario era: "trote morella dal lago di castelletto...alla padella!", il logo raffigurava uno sfondo di montagna, l'acqua e una trota che saltava in padella. L'allevamento di pesci d'acqua dolce, collegata alla pesca florida di quegli anni nel fiume Stura e nei vari canali, aveva permesso lo sviluppo in paese di una florida attività di ristorazione. Le trattorie presenti sulla piazza principale del paese cucinavano il pescato locale e non, *attraendo una clientela sempre maggiore*, che ancora oggi, a distanza di quasi trent'anni, riconosce ancora Castelletto Stura per i piatti a base di "Anguille", "Strii" e "Botte".

L'acqua nelle tradizioni: Castelletto Stura è custode di importanti tradizioni folkloriche legate alla cacciata degli invasori Saraceni dalle fertili terre della pianura cuneese quali il *Regiment di Spiantà* e il *Bal del Sabre*; proprio la

rappresentazione della danza delle spade presenta al suo interno alcune figure ed evoluzioni legate a riti propiziatori del raccolto e del ritorno della primavera inesorabilmente legati alla fertilità delle terre coltivabili attorno al nucleo abitato.

L'acqua oggi: Castelletto Stura ad oggi è inserita nel *Parco fluviale Gesso e Stura* ed il fiume Stura è facilmente raggiungibile dal centro paese tramite bellissime passeggiate immerse nella natura che collegano il nostro comune a tutti i comuni del parco fluviale e su cui sono in corso progetti di studio e sostenibilità ambientale legati a questo bene primario, nonché progetti di sviluppo cicloturistico. Per quanto riguarda l'ambito agricolo è in corso l'intubazione del canale Bealera Maestra promosso da Consorzio Bealera Maestra che permetterà una maggior razionalizzazione futura delle acque irrigue consentendo un minor spreco di questo bene.

Il progetto: Sagra dell'acqua, edizione ^{h20} – Acqua fonte di vita, la vita intorno all'acqua. Obiettivo dell'Amministrazione Comunale attuale è dare il via ad una Sagra dell'acqua con cadenza annuale durante la quale valorizzare tutte le risorse presenti sul territorio legate a questo importante elemento. L'acqua come bene e risorsa rinnovabile da sfruttare e rispettare tramite il risparmio e la sostenibilità ambientale saranno tema importantissimo per collegare il lavoro delle scuole con la nostra sagra in un'ottica di condivisione di esperienze e di attività. Importantissima risorsa oltre che per il consumo personale anche per l'agricoltura e per l'allevamento, dove spicca ancora oggi la coltivazione del fagiolo, cardine dell'economia rurale passata e odierna di Castelletto. Nel weekend del 30 settembre - 1 ottobre Castelletto Stura si colorerà di azzurro e si inizierà a parlare di questo bene prezioso con incontri informativi e illustrativi di questa grandissima risorsa spesso sottovalutata, incontri che racconteranno la storia della realizzazione delle opere che tutt'ora disegnano il territorio di Castelletto, ma anche incontri che andranno a far conoscere la storia antica di Castelletto con la sua fonte sacra e i suoi territori abitati già nel I° secolo D.C.

Per dare un respiro *europeo* all'evento si condividerà l'esperienza legata all'acqua e alla sua importanza con i "cugini" francesi del Comune di La Roche Des Arnauds – comune gemellato - e far conoscere il nostro territorio in una due giorni di festa ed iniziative varie di fratellanza. Ospitare i "cugini" francesi nell'ambito di un gemellaggio è utile in primis per rinforzare questi valori di condivisione ma è sicuramente occasione utile per promuovere e valorizzare il proprio paese. Durante il weekend i cittadini e l'amministrazione di La Roches potranno conoscere ed esplorare le bellezze e le peculiarità del nostro territorio conoscendone la storia che si è susseguita nei secoli attorno all'elemento acqua.

Programma di massima

Sabato 30 settembre 2023

Nella piazza del Comune (in caso di pioggia alla sala polivalente)

h.10.00: benvenuto al Comune di La Roche Des Arnauds in municipio, saluti delle Autorità e discorso dei due Sindaci, lettura e firma della carte di gemellaggio, scambio di omaggi – prodotti tipici del territorio [Antica Dulcinea, Venchi, Fagiolo rosso, nocciola gentile del Piemonte etc.];

10.30: taglio del nastro e inizio Sagra dell'Acqua edizione ^{h20}, esibizione del gruppo Folklorico Bal del Sabre di Castelletto Stura;

h.11.30: esibizione Banda musicale di Morozzo e visita alla mostra **“Acqua - fonte di vita, la vita intorno all'acqua”** a cura degli alunni delle scuole di Castelletto Stura;

h.12.30 Pranzo a buffet offerto dalla Pro Loco.

h.14.00 Accompagnamento dei francesi ai luoghi di pernottamento presso gli accoglienti castellettesi;

h.15.00 Visita alle cappelle storiche di Castelletto e passeggiata lungo gli itinerari dell'acqua: le fonti intorno al concentrico e all'interno del Parco Fluviale Gesso e Stura, a cura degli operatori del Parco

h.19.30: cena a base di Minestrone tipico offerto dall'associazione Castelletto Solidale

21h00 esibizione artista Michele Tomatis Gran musical hotel

Domenica 1 ottobre 2023

h10.00: Appuntamento in piazza Nuova e visita al Museo Contadino e Antichi mestieri “Pecollo”

h.12.30: pranzo a base di Pizza

h.14.00: seminario “la gestione della risorsa Acqua nella storia di Castelletto Stura”, a cura del Consorzio Irriguo Bealera Maestra

h.15.30: chiusura evento

Periodo proposto

30 settembre / 1 ottobre 2023

L'iniziativa non ha scopo di lucro.



Si allega atto costitutivo , Statuto e documento di identità del legale rappresentante